



Riunione di bilancio 2023

Invocazione allo Spirito

Spirito che aleggi sulle acque,
calma in noi le dissonanze,
i flutti inquieti, il rumore delle parole
i turbini di vanità,
e fa sorgere nel silenzio
la Parola che ci ricrea

Spirito che in un sospiro sussurri
al nostro spirito il Nome del Padre
vieni a radunare tutti i nostri desideri,
falli crescere in fascio di luce
che sia risposta alla tua luce,
la Parola del giorno nuovo.

Spirito di Dio, linfa d'amore
dell'albero immenso su cui ci innesti,
che tutti i nostri fratelli
ci appaiano come un dono
nel grande Corpo in cui matura
la Parola di comunione.

(Frère Pierre-Yves di Taizè)

Brano di Vangelo

Mt. 5, 13-16

Voi siete il sale della terra; se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

14 Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, **15** né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. **16** Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Breve commento

Cosa vorrà dire concretamente "essere sale della terra". Il sale veniva spesso posto come antisettico e antidolorifico sulle ferite cutanee. Isaia mette in bocca a Dio queste parole:



Equipes Notre-Dame

«se tu dividerai il pane con l'affamato, introdurrà in casa i miseri, i senza tetto, vestirai uno che vedi nudo, allora la tua ferita si rimarginerà presto» (v. 8).

Interessante: guarire l'altro dal suo stato di indigenza, risollevarlo dal fango e dal non senso, guarirà le nostre ferite. Sì, perché in fondo siamo tutti guaritori feriti.

Chi di noi non si porta dentro delle piaghe esistenziali, magari inferteci dall'infanzia, da amori sbagliati, delusioni subite, dolore arrecato e subito, errori... Il Vangelo ci indica la strada per poter guarire da tutto ciò.

Il sale – il balsamo dell'amore – versato sulle ferite dell'altro, rimarginerà le nostre. Se non ridiamo sapore alla vita dell'altro, perderemo noi il gusto di vivere, e piomberemo in una storia dove tutto sarà insipido, scialbo e triste.

Senza idealismi però, in quanto se cominceremo a prenderci cura dell'altro, sperimenteremo presto che questo ci brucerà dentro, proprio come il sale sul vivo di una ferita, ma sapendo al contempo che è l'unico modo per guarire.

Gesù continua dicendo: *«voi siete la luce del mondo»* (v. 14). Nella Chiesa primitiva, i battezzati venivano chiamati gli *'illuminati'*, perché impregnati di Cristo, la *luce!*

Ma è ancora Isaia a ricordarci cosa vuol dire, concretamente, essere *luce* del mondo. *«Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se offrirai il pane all'affamato, se sazierai chi è digiuno, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio»* (v. 9-10).

Saremo *luminosi*, solo se cominceremo ad illuminare gli altri. Se non s'illumina nessuno, ci spegniamo anche noi.

Il bene fatto all'altro alimenta la nostra lampada. Siamo stati *'illuminati'* solo per far uscire dal buio i fratelli. Una vita nell'oscurità dell'egoismo, giocata sotto il secchio (*moggio* nel brano) è destinata a estinguersi. Una vita consumata nell'ombra, nel nascondimento del proprio vivere quieto, incentrato su di sé, alla fine si spegnerà nell'insignificanza.

Gesù mostra che la vita che illumina il mondo intero, che dà sapore alla storia, è solo quella che è in grado di amare sino alla fine, quella in grado di salire sul *candelabro*, ovvero la croce (v. 15). Una vita che è *'venuta alla luce'*, ma che poi non s'alimenta dell'olio dell'amore e fa luce a tutti coloro che stanno intorno, si spegnerà presto, divenendo morta anche se detta vivente.

Paolo Squizzato



Traccia per la revisione

Personale

nel servizio

- Il mio coniuge si è accorto di essere stato oggetto delle mie attenzioni e della mia cura?

nella accoglienza

- Se ho imparato ad accogliere l'altro, accetto con amore la libertà che hanno gli altri di prendere le proprie decisioni, anche quando sbagliano?

nelle fatiche

- Riesco a cogliere nelle difficoltà anche improvvise una occasione di crescita personale?

Di coppia

nel servizio

- Abbiamo colto i bisogni, le attese e le fatiche dei nostri amici in Equipe, li abbiamo affiancati?

nella accoglienza

- Abbiamo condiviso con generosità nella compartecipazione quel poco di Gesù che abbiamo incontrato? Lo abbiamo visto miracolosamente moltiplicarsi?

nelle fatiche

- Nei momenti faticosi che abbiamo incontrato quest'anno ci siamo sentiti presi in carico dai nostri amici?

Con il Movimento

nel servizio

- Abbiamo pensato, dopo un onesto discernimento, a renderci disponibili per un servizio all'interno del movimento sia come coppia che come equipe?

nella accoglienza

- Abbiamo partecipato con entusiasmo, disponibilità e creatività alla vita del movimento partecipando o preparando momenti di incontro e di spiritualità proposti quest'anno?



nelle fatiche

- Percepiamo le fatiche che vivono alcune coppie del movimento con i figli piccoli, i genitori anziani, gli impegni di lavoro che possono disturbare la serenità del loro rapporto di coppia? Ci impegniamo a dare una mano anche con la preghiera di intercessione?

Preghiera finale

Insegnami Signore a vivere ciò che più desidero, essere “utile” a mio fratello!

Che tu sia il mio faro e il mio approdo sicuro nelle notti di silenzio
durante il navigare mio e dei miei fratelli.

Che io porti la Tua gioia ovunque e a chiunque incontri sui sentieri
che tu hai tracciato per me!

Che io spenda la mia vita a dar fiato all'ultimo degli ultimi,
indifeso del nostro tempo.

Che mi pervada il fuoco del coraggio, il coraggio di testimoniare
Il Tuo Amore e la Tua tenerezza.



Equipes Notre-Dame

TEMA DI STUDIO INTERNAZIONALE 2023-2024 ... DI CARTA O DIGITALE?

Il “tema di studio” è un elemento del metodo END sicuramente molto significativo nella vita delle nostre équipes di base.

Ogni anno l'Equipe Responsabile Internazionale (ERI) propone un tema di studio che viene adottato da alcune équipes, mentre altre preferiscono scegliere testi diversi che ritengono più affini al loro cammino. Varie proposte di temi di studio sono presenti sul sito nazionale, dove si trovano anche i suggerimenti di chi li ha realizzati/suggeriti e vi è la possibilità di inserire considerazioni da parte di chi li ha utilizzati. Mettere a disposizione degli équipiers italiani il tema di studio internazionale, realizzato ogni anno da una diversa super-regione nella propria lingua di riferimento, richiede un lungo lavoro, che parte dalla traduzione e arriva alla distribuzione agli interessati sia in formato elettronico che cartaceo. Una distribuzione capillare a tutti gli équipiers di una copia stampata, senza avere consapevolezza di chi intende effettivamente utilizzarlo nel formato cartaceo, rischia di essere uno spreco sia di carta che di denaro.

Per il tema 2023-2024 abbiamo quindi pensato di procedere nel modo seguente.

Nel corso del mese di maggio il tema di studio internazionale verrà reso disponibile in formato digitale sul sito nazionale.

Nella riunione di bilancio della vostra équipe cercate di valutare se, per il prossimo anno, intendete avvalervi del tema di studio internazionale.

Se riterrete di avvalervene – e **vorrete avere a disposizione il formato cartaceo – entro metà luglio comunicate alla vostra CRS** (anche attraverso la coppia di collegamento) **il numero di copie stampate che necessitano alla vostra équipe.**

Equipe Italia provvederà a far stampare e a consegnare alle CRS le copie cartacee richieste, in occasione della sessione di settembre a loro dedicata.

Vi ringraziamo per il sostegno che ci darete ad evitare inutili sprechi, sia dal punto di vista ambientale che economico, considerando anche l'aumento dei costi della carta e delle spedizioni. Quello che si risparmierà con questa iniziativa potrà essere di aiuto per altre attività rivolte agli équipiers.

Equipe Italia